

Comune di Scandicci

Piano strutturale

Variante di aggiornamento

Relazione del responsabile del procedimento

Lorenzo Paoli

Ufficio di piano:
Coordinamento tecnico
Alessandra Guidotti

Settore Edilizia e Urbanistica
Cinzia Rettori
Palma Di Fidio
Fabrizio Fissi
Valentina Tonelli
Simona Iommi
Alessandra Chiarotti

Collaboratori esterni
Alessandra Guidotti
Serena Barlacchi
Francesca Masi

Aspetti ambientali
Ilaria Baldi
Paolo Giambini

Aspetti geologici
Studio associato Geotecnò

Aspetti idraulici
PHYSIS S.R.L. - Ingegneria per l'Ambiente

Aspetti socio-economici
Laboratorio di Economia dell'Innovazione
Università di Firenze

Sindaco
Simone Gheri

Vice Sindaco / Assessore all'Urbanistica
Alessandro Baglioni

Progettista e Responsabile del procedimento:
il dirigente del settore edilizia ed urbanistica
Lorenzo Paoli

Garante della comunicazione:
Cinzia Rettori

Luglio 2013



Comune di Scandicci

**APPROVAZIONE VARIANTE DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE
CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'art.16 della L.R. 1 del 3 gennaio 2005**

Il vigente Piano Strutturale di Scandicci (PS), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 31.05.2004, costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Le indicazioni strategiche del Piano Strutturale sono tradotte operativamente dal Regolamento Urbanistico (RU), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 19.02.2007.

In previsione della perdita di efficacia – nel 2012 – delle previsioni del RU relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio - soggette a decadenza quinquennale ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005 - l'Amministrazione Comunale ha da tempo iniziato a programmare l'attività di revisione dello strumento urbanistico.

Nel corso della fase di predisposizione del rinnovo della programmazione quinquennale del Regolamento Urbanistico, è emersa la necessità di procedere contestualmente ad un parziale adeguamento - di carattere non sostanziale - dei contenuti del Piano Strutturale. E' stata pertanto avviata l'attività di formazione di una variante al vigente PS, il cui procedimento si è svolto in conformità con le disposizioni di cui alla L.R. n. 1/2005, avuto particolare riguardo a quanto previsto al Titolo II della medesima.

Gli obiettivi della variante sono essenzialmente i seguenti:

- a) la necessità di operare una redistribuzione, di entità non sostanziale, dei dimensionamenti nelle varie U.T.O.E. - con minimi bilanciamenti tra le diverse destinazioni d'uso - ai fini di garantire in sede di strumentazione operativa una più coerente ed efficace programmazione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in considerazione del mutato quadro socio-economico;
- b) l'allineamento del Piano Strutturale al nuovo P.T.C. della Provincia di Firenze, nonché - per aspetti non sostanziali - al nuovo P.I.T. regionale approvato nel luglio 2007;
- c) il recepimento delle sopravvenute disposizioni regionali aventi incidenza sui contenuti del piano;
- d) l'adeguamento della disciplina relativa all'integrità fisica del territorio (aspetti geologici, idraulici e sismici) al Piano di Bacino dell'Arno - stralcio "assetto idrogeologico" (D.P.C.M. 06.05.2005) ed al Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. n. 1/2005 in materia di indagini geologiche (D.P.G.R. 27.04.2007 n. 26/R, recentemente aggiornato con D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R).

Con Atto del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica in data 26.11.2010 è stato costituito l'Ufficio di Piano incaricato dell'elaborazione della variante al Piano Strutturale, formato da personale interno all'Ente. In considerazione della dotazione organica disponibile e tenuto



Comune di Scandicci

conto della complessità dell'impegno richiesto, si è reso necessario il ricorso a contributi professionali specialistici da parte di soggetti esterni, e specificatamente:

- consulenza geologica per l'espletamento delle indagini geologico-tecniche previste dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005, affidata, a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, allo Studio Associato Geotecnico di Firenze;
- n. 3 prestazioni libero professionali di supporto all'attività di pianificazione urbanistica, finalizzate alla redazione degli elaborati cartografici;
- collaborazione con l'Università di Firenze, Facoltà di economia e commercio, finalizzata all'aggiornamento delle analisi e dei dati riferiti alle dinamiche socio – economiche che interessano il territorio comunale;
- affidamento di servizio alla Physis srl – Ingegneria per l'ambiente, con sede in Firenze, per la redazione di uno studio idrologico e idraulico riferito alla rete dei fossi afferenti al fiume Arno, nella Piana di Settimo.

Con Determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica n. 92 del 26.11.2010 è stato individuato il Garante della Comunicazione - ex artt. 19 e 20 della L.R. 1/2005 - per la variante al Piano Strutturale, nella persona della Dr.ssa Cinzia Rettori, Responsabile P.O. "Supporto Pianificazione Territoriale".

In data 12.04.2011 il Consiglio Comunale ha avviato contestualmente il procedimento di formazione della variante al vigente PS (deliberazione n. 46) e di formazione del secondo RU (deliberazione n. 47), i contenuti del quale sono elaborati in conformità al Piano Strutturale come aggiornato a seguito di detta variante

Sia la variante di aggiornamento del Piano Strutturale che la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico di Scandicci sono stati adottati il 23.02.2012, rispettivamente con deliberazioni C.C. n. 30 e n. 31.

Richiamati in questa sede i contenuti della certificazione del Responsabile del Procedimento relativa all'attività svolta nella fase precedente all'adozione della variante al PS, la presente certificazione si riferisce in modo più specifico alle attività poste in essere a seguito dell'adozione medesima.

Il procedimento di elaborazione della variante, essendo stato avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2012, è stato sottoposto alla Valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 1/2005: nella fase precedente all'adozione sono stati espletati gli adempimenti inerenti le fasi preliminare, intermedia e finale della valutazione integrata. Posto che la variante di cui trattasi non modifica l'assetto generale del Piano Strutturale, il procedimento valutativo è stato effettuato con modalità semplificata, ovvero circoscritto ai soli effetti della variante medesima, così come previsto dall'art. 11 del *"Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2001 n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata"* (D.P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007).

Con riferimento agli aspetti ambientali, la variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b, della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. Una volta espletata la fase di consultazione



Comune di Scandicci

con i soggetti pubblici competenti in materia ambientale, l'Autorità Competente, preso atto dei contributi pervenuti e valutato che le modifiche alle previsioni del vigente Piano Strutturale, introdotte dalla variante, non producono significativi effetti peggiorativi delle attuali condizioni ambientali, ha emesso in data 12.07.2011 il provvedimento di esclusione della variante da VAS.

Per i dettagli sulle modalità di svolgimento del procedimento di valutazione integrata - e di verifica di assoggettabilità a VAS - si rimanda alla Relazione di Sintesi già prodotta in sede di adozione della variante al Piano Strutturale.

In seguito all'adozione della variante al PS, il Comune di Scandicci ha ottemperato a tutti gli obblighi in materia di comunicazione, pubblicità e partecipazione previsti nell'ambito del vigente quadro normativo nazionale e regionale, come di seguito specificato.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 01/2005, l'Amministrazione Comunale ha provveduto - con nota prot. 8534 in data 09.03.2012 - a trasmettere il provvedimento adottato alle competenti strutture della Regione Toscana e della Provincia di Firenze.

In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 2, della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., l'Amministrazione ha inoltre provveduto a:

- depositare gli elaborati della variante presso la Segreteria Generale, in data 14.03.2012 per 60 giorni consecutivi;
- pubblicare l'avviso di deposito dell'atto di adozione della variante sul B.U.R.T. n. 11 del 14.03.2012.

Oltre all'attività di informazione dovuta ai sensi di legge, sopra descritta, l'Amministrazione Comunale ha anche promosso ulteriori iniziative di partecipazione, quali:

- pubblicazione sul sito internet del Comune dell'avviso relativo al deposito dell'atto di adozione della variante al Piano Strutturale, nonché di specifico comunicato relativo ai termini e alle modalità di presentazione di eventuali osservazioni;
- affissione per tutto il territorio comunale di manifesti informativi riguardo all'intervenuta adozione della variante, al deposito dei relativi atti ai fini della consultazione ed alle modalità per la presentazione di eventuali osservazioni;
- promozione di un incontro illustrativo dei contenuti tecnici del nuovo Regolamento Urbanistico e della variante al Piano Strutturale, rivolto ai professionisti operanti nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica, tenutosi in data 12.04.2012 presso la sede della C.N.A. - Via 78° Reggimento Lupi di Toscana.

A chiusura dei termini di deposito degli atti risultano pervenute:

- n° 9 osservazioni presentate da soggetti esterni;
- n° 1 osservazioni presentate dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica" dell'Ente;
- n° 1 osservazione presentata dalla Giunta Comunale.



Comune di Scandicci

Per le determinazioni di competenza l'Amministrazione Comunale si è avvalsa del contributo consultivo della Commissione Urbanistica, che ha fornito le proprie valutazioni tecniche su tutte le osservazioni pervenute, nonché della competente Commissione Consiliare, che ha esaminato e discusso le osservazioni medesime nel corso della seduta tenutasi in data 29.11.2012.

Con riferimento all'acquisizione dei pareri richiesti dalle norme legislative e regolamentari vigenti, si segnala quanto segue:

- effettuato il deposito (in data 15.02.2012) presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile delle indagini geologico-tecniche e degli elaborati costituenti la variante al PS e la revisione quinquennale del RU, il Comune può procedere all'approvazione dei detti strumenti urbanistici solo a seguito della comunicazione da parte del Genio Civile dell'esito positivo del controllo, ai sensi dell'art 11 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R, "*Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche*";
- la L.R. n. 66/2011 e la L.R. n. 21/2012 dettano norme specificamente finalizzate ad implementare la difesa dei suoli dal rischio idraulico;
- nel corso dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile ai fini del controllo dei suddetti strumenti urbanistici, è emersa l'opportunità di eseguire approfondimenti in ordine alla sicurezza idraulica di alcuni corsi d'acqua minori;
- sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile, in ultimo comunicate con nota pervenuta in data 04.01.2013, prot. n. 463, nonché a seguito di approfondite analisi, svolte anche in collaborazione con gli altri Enti preposti alla difesa del suolo e alla prevenzione del rischio idraulico, è emersa la necessità di:
 - individuare, nel tratto di corso del torrente Vingone a monte di Piazza Kennedy, opere di regimazione idraulica - appositamente progettate e dimensionate dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale - per la riduzione del rischio di allagamento in caso di eventi di esondazione del torrente;
 - effettuare un apposito studio idrologico e idraulico sulla rete dei fossi afferenti al fiume Arno, nella Piana di Settimo, con particolare riguardo al Fosso Rigone, Fosso Dogaia e Fosso Dogaione, a supporto della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale
- con Determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica n. 26 del 21.03.2013 è stata incaricata della redazione di detto studio la società "Physis srl – Ingegneria per l'ambiente", mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11. del D.Lgs. 163/2006;
- lo Studio idrologico e idraulico per la Piana di Settimo ha determinato localmente l'individuazione di ulteriori aree con situazioni di pericolosità idraulica 'molto elevata' (I.4), soggette alle limitazioni di intervento fissate dalla L.R. n. 21/2012: ciò ha comportato lo stralcio alcune previsioni - a suo tempo inserite nel Regolamento Urbanistico in fase di adozione - non più conformi alla disciplina contenuta nella richiamata L.R. 21/2012;
- sulla base degli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti è stata predisposta una versione aggiornata degli elaborati costituenti la Variante al Piano Strutturale e la Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico, inoltrata all'Ufficio Tecnico del Genio Civile con nota in data 11.06.2013, prot. n. 23525;



Comune di Scandicci

- con nota acquisita al prot. n. 25894 in data 28.06.2013, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile ha comunicato l'esito positivo del controllo degli elaborati costituenti la Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 25.10.2011 n. 53/R.

La variante di aggiornamento del Piano Strutturale è costituita dai seguenti elaborati, prodotti in versione originale quali documenti informatici debitamente sottoscritti con firma digitale:

Quadro conoscitivo

- Fi 1 *Carta geologica*
- Fi 2 *Carta geomorfologica*
- Fi 3 *Carta litologico-tecnica e dei dati di base*
- Fi 4 *Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi*
- Fi 5 *Carta storica delle aree allagate*
- Fi 6 *Carta dei battenti idraulici con $Tr=200$*
- Fi 7 *Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "assetto idrogeologico". Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica e geomorfologica*
- Fi 8 *Carta delle opere di regimazione idraulica e del reticolo idrografico superficiale*
- Fi 9 *Carta della pericolosità geologica*
- Fi 10 *Carta della pericolosità idraulica*
- Fi 11 *Studi e indagini di microzonazione sismica di livello 1*
- Fi 12 *Relazione sulle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale*
- Am 4 *Dati ambientali: campi elettromagnetici*
- Pv 4 *Vincoli storico-culturali (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte II)*
- Pv 5 *Aree e immobili soggetti a tutela paesaggistica (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte III)*
- Pv 6 *Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni ed agli elementi di tutela del territorio contenuti nel P.T.C.P.*
- Pv 7 *Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni del P.I.T.*
- Es 1bis *Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci (agosto 2011)*

Sintesi progettuale

- Pr 2 *Relazioni tra caratteri geomorfologici e struttura insediativa storica (aggiornamento 2013)*
- Pr 5 *Invarianti strutturali del territorio (aggiornamento 2013)*
- Pr 6 *Territorio rurale e territorio urbanizzato / Discipline speciali di tutela e valorizzazione paesaggistica, ambientale e insediativa (aggiornamento 2013)*
- Pr 7 *Perimetrazione delle Unità Territoriali Organiche Elementari (aggiornamento 2013)*
- Pr 8 *Mosaico delle Unità Territoriali Organiche Elementari (aggiornamento 2013)*
- Pr 9 *Atlante delle Unità Territoriali Organiche Elementari (aggiornamento 2013)*
- Pr 10bis *Variante di aggiornamento 2013 / relazione tecnica*
- Pr 11 *Norme (aggiornamento 2013)*



Comune di Scandicci

La variante al Piano Strutturale è stata redatta in conformità con le norme legislative e regolamentari vigenti, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 della L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005, sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate.

In sede di ricognizione dei contenuti del vigente Piano Strutturale ai fini della messa a punto dei contenuti tecnici della variante di adeguamento, si è ravvisata l'esigenza e l'opportunità di procedere ad un complessivo aggiornamento della disciplina del piano, tenuto conto dei mutamenti del quadro normativo e pianificatorio di riferimento intervenuti successivamente alla sua approvazione (maggio 2004).

Le modifiche introdotte nella disciplina - aventi nella sostanza natura 'manutentiva', volta a conseguire un doveroso ed organico aggiornamento/adequamento delle Norme di PS (elaborato Pr 11) - conseguono essenzialmente all'entrata in vigore di nuove leggi e regolamenti statali e regionali, nonché all'intervenuta adozione o approvazione di strumenti e atti di pianificazione di livello regionale e provinciale.

Con riferimento alle intervenute novità normative, si segnalano in particolare:

- l'entrata in vigore della L.R. 03.01.2005 n. 1 "*Norme per il governo del territorio*";
- il regolamento regionale di attuazione del Titolo V della L.R. 1/2005 approvato con D.P.G.R. 09.02.2007, n. 3/R;
- il regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. n. 1/2005 in materia di indagini geologiche approvato con D.P.G.R. 27.04.2007, n. 26/R, successivamente modificato con D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R;

Per quanto attiene invece agli strumenti della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale, è stata verificata la coerenza della variante di aggiornamento del Piano Strutturale con i contenuti e gli indirizzi forniti da:

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n° 72 del 24.07.2007; con integrale sostituzione della previgente disciplina (PIT approvato con Deliberazione C.R.T. n. 12/2000);
- l'implementazione del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, adottata con Deliberazione C.R.T. n. 32 del 16.06.2009 - ad oggi in corso di rielaborazione - recante disposizioni e prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici (con particolare riferimento, nella fattispecie, alla disciplina relativa all'ambito di paesaggio denominato "Bacino Firenze-Prato-Pistoia"), le cui misure di salvaguardia risultano prorogate, ex L.R. n. 77/2012, al 30.10.2013;
- il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) adottato dalla Provincia di Firenze con Deliberazione C.P. n. 29 del 20.02.2012, e definitivamente approvato con Deliberazione C.P. n. 1 del 10.01.2013, con significative modifiche alla previgente disciplina del P.T.C.P. 1998. Per garantire la piena conformità del Piano Strutturale al nuovo P.T.C.P., le strutture tecniche del Comune e quelle della Provincia hanno lavorato a stretto contatto per far sì che i contenuti dell'atto di pianificazione risultassero di fatto allineati, fin dalla sua adozione, al Piano sovraordinato;
- il Piano di Bacino dell'Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n° 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06.05.2005. Si segnala, in particolare, che



Comune di Scandicci

con nota in data 28.03.2012, prot. 11060, l'Amministrazione Comunale ha inoltrato all'Autorità di Bacino del Fiume Arno istanza di approfondimento del quadro conoscitivo del P.A.I., ai sensi degli artt. 27 e 32 della relativa Normativa, in ordine agli aspetti geomorfologici;

- il Piano di Bacino dell'Arno - stralcio "Rischio Idraulico", approvato con D.P.C.M. 05.11.1999 e s.m.i.. Si precisa che, con riferimento agli esiti del citato Studio idrologico e idraulico, ed in considerazione dell'esigenza di rappresentare nel vigente P.A.I. la Cassa di Espansione di Santa Maria a Vingone, da tempo realizzata, è stato richiesto all'Autorità di Bacino del Fiume Arno, con nota in data 19.06.2013, prot. 24754, l'avvio dell'iter di approfondimento del quadro conoscitivo del P.A.I., stralcio "Assetto Idrogeologico", ai sensi degli artt. 27 e 32 delle relative Norme, anche in ordine agli aspetti idrogeologici.

In ragione di quanto sopra, il sottoscritto Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Scandicci, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione della variante di aggiornamento del Piano Strutturale, attesta e certifica:

- che il procedimento di formazione della variante di aggiornamento del Piano Strutturale del Comune di Scandicci si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che il nuovo Regolamento Urbanistico si è formato in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, ovvero:
 - con il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e con il Piano Paesaggistico della Regione Toscana adottato con D.C.R.T. n. 32/2009, in corso di rielaborazione;
 - con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione C.P. n. 1 del 10.01.2013;
- che il Piano Strutturale, aggiornato a seguito della variante, risulta conforme ai piani e programmi di settore sovraordinati vigenti, e segnatamente al Piano di Bacino dell'Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06.05.2005, e stralcio "Rischio Idraulico", approvato con D.P.C.M. 05.11.99 e s.m.i., richiamati anche i procedimenti in itinere finalizzati all'implementazione dei relativi Quadri Conoscitivi, sopra descritti.

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che il Rapporto predisposto dal Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 1/2005, relativo all'attività di comunicazione svolta nella fase successiva all'adozione della variante di aggiornamento del Piano Strutturale, viene allegato agli atti da approvare.

Scandicci, 28 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica
Arch. Lorenzo Paoli